



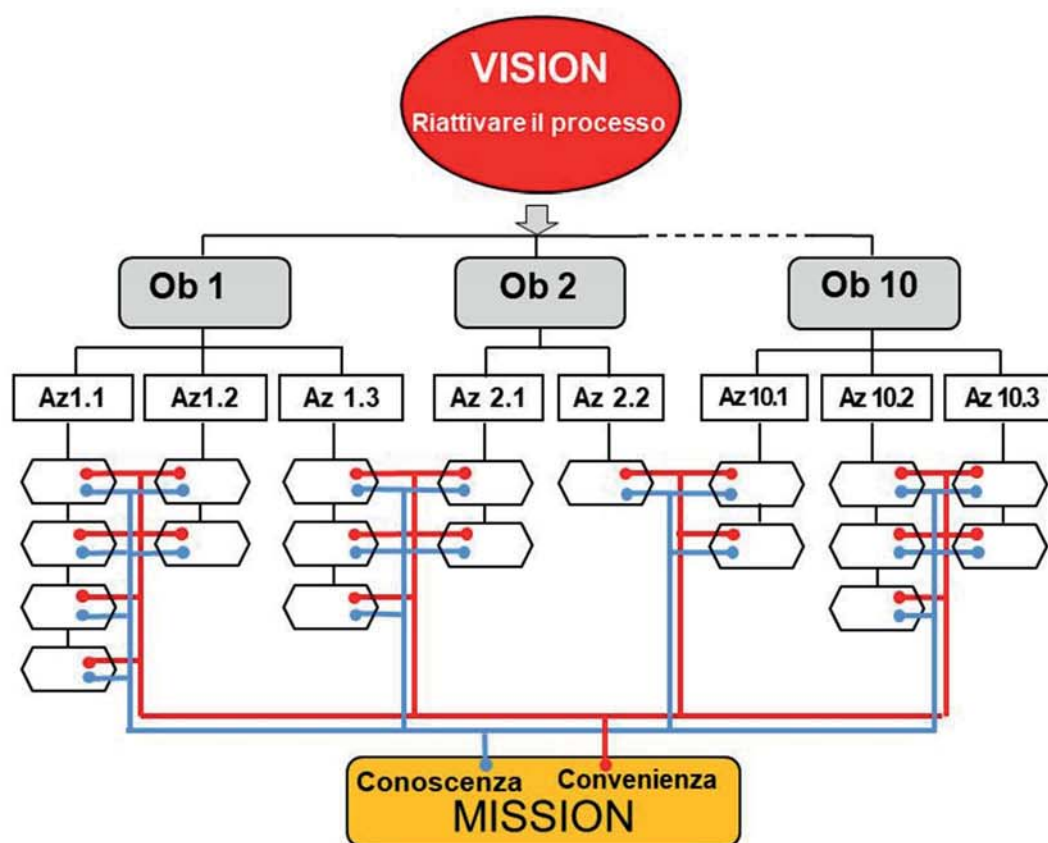
CENTRO UNIVERSITARIO EUROPEO PER I BENI CULTURALI  
Ravello

Territorio storico e ambiente

5

# VERSO LA COSTIERA ANTICA

## PIANO DI GESTIONE DEL SITO UNESCO "COSTIERA AMALFITANA"



a cura di  
**Ferruccio Ferrigni**

con la collaborazione di  
**Maria Carla Sorrentino**

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali  
Villa Rufolo - I 84010 RAVELLO - Tel. 0039 089 857669 - Fax 0039 089 857711 – [www.univeur.org](http://www.univeur.org) e-mail: [univeur@univeur.org](mailto:univeur@univeur.org)  
Redazione: Monica Valiante

MAIN SPONSOR



Il presente volume è stato stampato con il contributo di  
Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Circolare 108/2012 a.f. 2018

Le fotografie ed i disegni sono degli autori dei testi in cui compaiono.

Tutti i diritti sui testi e sul materiale iconografico sono riservati agli autori.  
Ne è consentita la riproduzione con citazione della fonte.

I materiali pubblicati sono tratti dal  
Piano di Gestione del sito UNESCO “Costiera Amalfitana”

prodotto da  
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino  
Comunità Montana Monti Lattari  
Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali, Ravello

coordinamento scientifico di  
Ferruccio Ferrigni  
Giovanni Villani

con il contributo di docenti e ricercatori di  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI “ROMA 3” - Roma  
UNIVERSITÀ FEDERICO II - Napoli  
SECONDA UNIVERSITÀ DI NAPOLI  
UNIVERSITÀ DEL SALENTO  
CNR (IAMC, IRAT) - Napoli  
UNESCO ICOMOS

---

## SOMMARIO

<b>Premessa</b>	<b>9</b>
<i>Parte prima</i>	
<i>Il sistema da governare e le questioni di governo</i>	
<b>1. Mission e struttura del Piano di Gestione</b>	<b>15</b>
<b>2. Il percorso di formazione del Piano di Gestione</b>	<b>19</b>
<b>3. Analisi SWOT del sistema “Costiera Amalfitana”</b>	<b>23</b>
<b>4. I valori da tutelare e le criticità da gestire</b>	<b>29</b>
<b>5. Il modello di governance e gli strumenti di governo del sistema</b>	<b>35</b>
5.1 Il modello di <i>governance</i>	35
5.2 L’integrazione degli strumenti di governo	39
5.3 Criteri prestazionali e differenziati nella normativa urbanistica	42
5.4 Un ruolo diverso per la Soprintendenza ABAP	47
<b>6. La struttura del Piano</b>	<b>51</b>
6.1 Gli obiettivi strategici	53
6.2 La scheda tipo: criteri di redazione e contenuti	58
<i>Parte seconda</i>	
<i>Il Piano di Gestione</i>	
<b>7. Obiettivi, azioni, interventi</b>	<b>63</b>
<b>8. Cronoprogramma, priorità e costi</b>	<b>223</b>
<i>Allegati</i>	
All. 1 Norme di autoregolazione ( <i>F. Ferrigni</i> )	<b>231</b>
All. 2 Relazione tra obiettivi/azioni/interventi e 5 piani UNESCO ( <i>F. Ferrigni e M.C. Sorrentino</i> )	<b>239</b>
All. 3 Format scheda intervento ( <i>M.C. Sorrentino</i> )	<b>243</b>
All. 4 Qualità della vita ( <i>A. Della Pietra</i> )	<b>247</b>
All. 5 La questione energetica ( <i>F. Ferrigni</i> )	<b>267</b>
All. 6 Indicazioni gestionali su agricoltura, etnobotanica e aree di interesse naturalistico ( <i>G. Caneva, L. Cancellieri, M. Tufano, V. Savo</i> )	<b>277</b>
All. 7 Valenza ed opportunità della candidatura MAB ( <i>G. Caneva</i> )	<b>289</b>
All. 8 Singolarità geologiche di rilievo paesaggistico-culturale. Geositi e Geotopi ( <i>C. Violante, E. Esposito</i> )	<b>291</b>

## **Obiettivo 4**

### **Incremento della redditività delle attività agricole costitutive del paesaggio**

- 4.1 Riduzione dei costi di produzione
  - 4.1.1 Introduzione di nuove tecnologie capaci di ridurre i costi di produzione
  - 4.1.2 Offerta di vacanze lavoro
- 4.2 Incremento dei ricavi diretti
  - 4.2.1 Allungamento della filiera locale del limone
  - 4.2.2 Promozione della “adozione” delle colture di pregio
- 4.3 Promozione delle attività collaterali e integrative
  - 4.3.1 Inserimento nei pacchetti turistici di visite alle aziende agricole
- 4.4 Promozione dei prodotti locali
  - 4.4.1 Realizzazione di una campagna di marketing a supporto dei prodotti della “Costiera Amalfitana”
  - 4.4.2 Promozione dei prodotti locali nelle scuole, ristoranti e hotels
  - 4.4.3 Valorizzazione della “Casa del Gusto”
- 4.5 Supporto alle micro aziende, in quanto costitutive del paesaggio
  - 4.5.1 Lobbying presso l’UE per deroghe alla taglia minima per le aziende costitutive del paesaggio
- 4.6 Supporto ai giovani operatori agricoli
  - 4.6.1 Realizzazione di attività formative extracurricolari ad indirizzo agrario specifico per la Costiera
  - 4.6.2 Promozione del “Nuovo Pastinato”
- 4.7 Recupero produttivo delle terrazze abbandonate
  - 4.7.1 Piano dell’accessibilità integrata

#### 4.1.1 INTRODUZIONE di NUOVE TECNOLOGIE CAPACI di RIDURRE i COSTI di PRODUZIONE

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>4. Incremento della redditività delle attività agricole costitutive del paesaggio</b>
<i>Obiettivi correlati</i>	
<b>Azione di riferimento</b>	<b>4.1 Riduzione dei costi di produzione</b>
<i>Azioni correlate</i>	
Settore UNESCO	TUTELA E CONSERVAZIONE - VALORIZZAZIONE - MONITORAGGIO

<b>Motivazioni / esigenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elevati costi di produzione delle colture a valenza paesaggistica, soprattutto per le difficoltà della raccolta</li> <li>- Nelle terrazze non accessibili ai veicoli i limoni non vengono raccolti</li> <li>- Le disposizioni urbanistiche e il frazionamento delle proprietà rendono impossibile realizzare strade di accesso veicolare</li> <li>- Solo alcune terrazze sarebbero accessibili da mini-cingolati, peraltro costosi e problematici da ricoverare/trasportare per i coltivatori non residenti nel fondo</li> <li>- Le aree terrazzate non più coltivate sono più esposte ai disastri (incendi, smottamenti)</li> <li>- Al 2015 il 21% delle aree coltivate della Costiera risulta in abbandono</li> <li>- Perdita delle conoscenze sulle pratiche agricole</li> <li>- L'utilizzo delle cremagliere ha dato buona prova nelle 5 Terre, un Paesaggio Culturale con caratteristiche simili alla Costiera</li> </ul>
<b>Finalità e Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ridurre i costi di produzione</li> <li>- Incrementare la redditività delle colture tradizionali</li> <li>- Recuperare alle coltivazioni le terrazze abbandonate</li> <li>- Coinvolgere nell'economia turistica categorie di stakeholder attualmente esclusi</li> <li>- Recuperare il paesaggio degradato</li> <li>- Trasmettere alle generazioni future la conoscenza di aspetti peculiari delle pratiche agricole locali</li> </ul>
<b>Attività da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione delle aree terrazzate che presentano un buon grado di recuperabilità (scarsa accessibilità, coltivazioni tipiche)</li> <li>- Coinvolgimento dei responsabili della Cooperativa che gestisce le cremagliere nelle 5 Terre, per analizzare l'intera problematica</li> <li>- Simulazione dell'impatto paesaggistico delle tecnologie utilizzabili e selezione di quelle compatibili</li> <li>- Coinvolgimento delle associazioni di categoria</li> <li>- Coinvolgimento degli imprenditori agricoli e/o dei proprietari non imprenditori interessati all'iniziativa</li> <li>- Coinvolgimento delle istituzioni competenti per supportare l'introduzione di tecnologie capaci di ridurre i costi delle coltivazioni a valenza paesaggistica (cremagliere, mini-cingolati)</li> <li>- Definizione della cornice logistica e giuridica (assicurazioni, regolazione diritti di passaggio ecc.)</li> <li>- Promozione dell'iniziativa nel sito web "UNESCO Amalfi Coast"</li> </ul>

<b>Attori coinvolti</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Soprintendenza ABAP</li> <li>- Regione Campania</li> <li>- Parco dei Monti Lattari</li> <li>- Comunità Montana Monti Lattari</li> <li>- Associazioni di categoria</li> <li>- Imprenditori agricoli</li> <li>- Agronomi</li> </ul>
<b>Risorse da impegnare</b>	<b>Umane</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Agronomi</li> <li>- Economisti agrari</li> </ul>
	<b>Materiali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Stampa di documenti preparatori</li> </ul>
	<b>Finanziarie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 30.000 per censimento, consulenze, progetto; N.Q per l'installazione delle cremagliere e l'acquisto dei mini-cingolati</li> </ul>
<b>Durata presumibile</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- 12 mesi (censimento, consulenze, progetto)</li> </ul>
<b>Priorità</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Media</li> </ul>
<b>Difficoltà</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Difficile</li> </ul>
<b>Impatto su</b>	<b>Paesaggio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nullo</li> </ul>
	<b>Fruibilità del sistema</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Alto</li> </ul>
	<b>Stakeholder</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 2 parzialmente condiviso nell'immediato (l'impatto sarà problematico)</li> </ul>
<b>Risultati attesi</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumento della redditività delle colture tradizionali</li> <li>- Recupero paesaggistico e produttivo delle terrazze abbandonate</li> <li>- Diffusione della conoscenza delle pratiche colturali locali</li> </ul>
<b>Indicatori di risultato</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero di imprenditori agricoli aderenti all'iniziativa in rapporto a quelli censiti</li> <li>- Numero di manifestazioni di interesse da parte delle associazioni di categoria</li> <li>- 1 anno dall'avvio dell'intervento</li> </ul>
<b>NOTE</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Da realizzarsi congiuntamente con l'intervento:</i> 4.1.2 <i>Offerta di vacanze lavoro</i></li> </ul>